



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

e-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 23 Ottobre 2009

Prot. 160/S.G./ Or.S.A,

Responsabile Trenitalia S.p.A

Vincenzo Soprano

Responsabile Trenitalia SpA - Divisione Cargo

Mario Castaldo

Responsabile Divisione Cargo - Esercizio Cargo

Mauro Natali

Responsabile Divisione Cargo –Manutenzione Corrente Cargo

Enrico Paoletti

Oggetto: Riprogrammazione Visite Tecniche treni merci sicurezza sul lavoro e dell'esercizio ferroviario

Questa O.S. ha più volte segnalato le preoccupazioni che derivano da un indefinito piano d'impresa del Gruppo FS. Per la Divisione Cargo tale situazione, in associazione a tutti gli atti unilaterali, genera degrado in particolar modo alle procedure di sicurezza, ma anche una diffusa violazione delle regole relazionali convenute, poiché i provvedimenti assunti producono modifiche a cascata sui modelli di organizzazione del lavoro, sulle variazioni dei regimi d'orario, sui processi produttivi e sui livelli occupazionali.

In merito, le comunicazioni di Trenitalia D.I.S.Q.S sicurezza di esercizio prot. TRNIT.CORP. del 28/05/2009 e la comunicazione di Trenitalia Div. Cargo Esercizio Cargo prot. TRNIT.CORP. del 10/06/2009 con oggetto riprogrammazione visite tecniche treni merci, producono l'eliminazione delle VT intermedie, sino ad oggi previste in diverse località, attraverso una riprogrammazione delle VT ai treni merci (riprogrammazione in deroga alle attuali norme N.V.T.V.), passando dagli odierni 700 Km massimi di percorrenza ad oltre 1300 Km, in totale assenza di ulteriori controlli.

A tal proposito, riteniamo doveroso ribadire che tutto ciò rappresenta un evidente degrado.

Il disastro ferroviario di Viareggio ha posto in evidenza una serie di problemi connessi ai suddetti controlli di sicurezza. Tale evento, impone un più rigido rispetto delle norme e sconsiglia pericolose "deroghe" che, come nel caso di specie, omettono importanti controlli al materiale rotabile.

E' da notare che nei nuovi programmi di visite tecniche disposte dalla società si intenderebbe autorizzare il superamento delle norme N.V.T.V., eliminando completamente, per i treni classificati V2 la prevista verifica Vcr entro 550 km. Analoga condizione interverrebbe per i treni classificati V1 che, in deroga alle norme, si vedrebbero eliminata la prevista verifica Vct entro 700 km. Si fa notare che alcuni di questi treni sono adibiti al trasporto di autovetture e quindi non esonerabili dalle visite tecniche lungo il percorso in ragione della natura del carico.

Con la presente siamo a richiedere spiegazioni sia in merito alle preoccupanti modifiche di Trenitalia che si stanno pericolosamente consolidando in tutto il territorio nazionale, sia per quanto riguarda il significato da attribuire a "... le deroghe limitate a casi di motivata necessità...", che, infine, per quanto riguarda la richiesta di una "autocertificazione" di Trenitalia Divisione Cargo, che attesti come il ricorso alle deroghe non pregiudichi il funzionamento sicuro del sistema ferroviario.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)